

Nel 2003 le vendite al dettaglio sono cresciute solo del 2%. I consumi segnano il passo Gli italiani stringono la cinghia

Luigina Venturelli

MILANO Gli italiani consumano sempre meno e quel poco che mettono nel carrello di ipermercati e discount è per apparecchiare la tavola. Gli ultimi dati Istat sull'andamento dei consumi parlano chiaro, relegando a puro dibattito teorico le rassicurazioni sulla ricchezza delle famiglie: le vendite al dettaglio nel 2003 sono cresciute solo del 2%, in netto rallentamento rispetto al 2,7% del 2001 e al 2,5% del 2002.

La misura di quanto il carovita stia cambiando le abitudini di spesa è data dalla composizione dei prodotti acquistati: gli alimentari hanno guadagnato il 4,6%, mentre i non alimentari si sono fermati ad un misero incremento dello 0,2%. Se non si può fare a meno di mangiare, si può certo stringere la cinghia su scarpe ed abbigliamento, beni sui quali sono più pesati i tagli dei consumatori. Le calzature e gli articoli in cuoio, infatti, hanno chiuso l'anno con una

diminuzione dello 0,7%, mentre gli abiti e gli articoli di pellicceria sono scesi dello 0,2%. Bilancio positivo, invece, quello dei prodotti high-tech e del tempo libero, complici i prezzi ormai proibitivi del divertimento fuori casa: giochi, giocattoli, sport e campeggio hanno guadagnato lo 0,8%, radio, tv e registratori lo 0,6% e dotazioni per l'informatica lo 0,3%. Anche la scelta dei luoghi di distribuzione è cambiata: dimenticato il negozio sotto casa, gli italiani hanno preferito comprare nei grandi ipermercati e negli hard-discount. Se le vendite delle piccole imprese, fino a due addetti, sono diminuite nel 2003 dello 0,1%, quelle nelle aziende di almeno sei dipendenti sono cresciute del 3,8%, con una punta del 5,2% in quelle con almeno 20 dipendenti.

Segnali sufficienti a far scattare l'allarme nelle associazioni dei commercianti, che temono la chiusura di molti piccoli esercizi. Sergio Billè, presidente di Confcommercio, ha parlato di «stato di difficoltà del settore distributivo», mentre Marco Ventu-

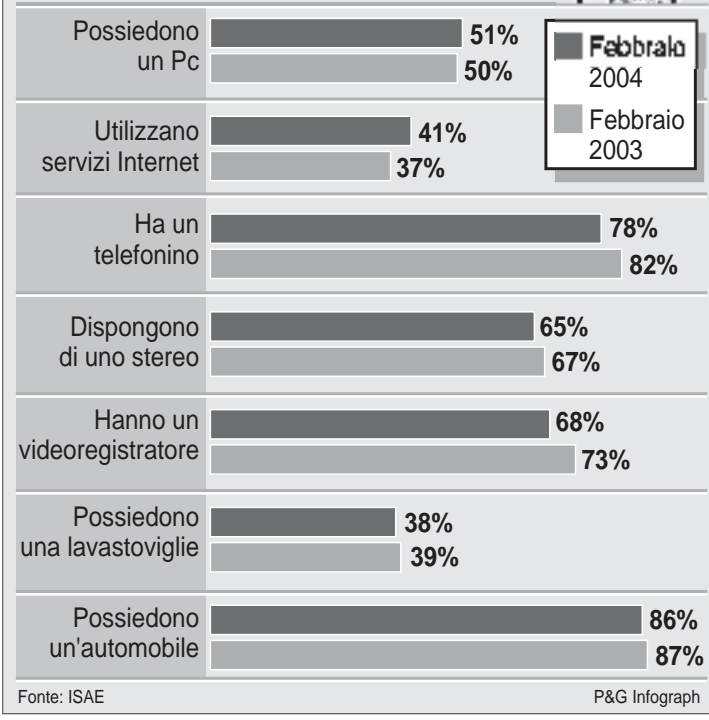
ri, presidente di Confesercenti ha chiesto interventi mirati per il rilancio dei consumi: «È ora che il governo tenga conto del commercio, pensando a risolvere il problema del rischio di chiusura di 50mila piccole e medie imprese del settore».

Immediata anche la reazione delle associazioni dei consumatori. Carlo Rienzi del Codacons ha parlato di «consumatori rimasti in mutande», mentre Elio Lannutti dell'Adusbe ha commentato: «Siamo preoccupati per la mancanza di fiducia, ma disposti a contribuire al suo ripristino a patto che il ministro Marzano non dica che gli italiani sono ricchi. Queste affermazioni sono una presa in giro per le povere famiglie».

Molto critici, poi, i sindacati. Per il segretario confederale della Cgil, Maurizio Maulucci, si tratta del «capolavoro del governo: recessione e perdita del potere d'acquisto di retribuzioni e pensioni, ma anche incertezze e percezione diffusa di sfiducia nel futuro. Il Paese è più povero e più depresso».

PIÙ INTERNET E PC, MENO TELEFONINI

Il paniere di consumo delle famiglie italiane



MICHELIN

L'utile netto in calo del 45,3%

Michelin ha chiuso il 2003 con un utile netto di 318 milioni, in calo del 45,3% a causa del consolidamento della sua filiale danese Viborg che ha pesato negativamente per 306 milioni di euro. Sul profitto hanno anche inciso per 192 milioni i costi di ristrutturazione in Spagna. Il gruppo francese ha anche registrato un calo del suo utile operativo del 6,7% a 1,14 miliardi.

ASSICURAZIONI GENERALI

Presidio a Milano per il contratto

Stato di mobilitazione per gli assicuratori ed i dipendenti delle agenzie Generali Ina Assitalia che attendono da oltre due anni l'adeguamento del biennio economico sottoscritto nell'accordo del febbraio 2001. Quelli milanesi hanno programmato un presidio per oggi dalle 10.30 in poi davanti alla sede della società in Piazza Cordusio.

ERG

Accordo per Priolo con Air Liquide

La Air Liquide Italia fornirà idrogeno al gruppo Erg per i prossimi 15 anni. Le due case hanno firmato un accordo che prevede la fornitura di 20mila Nm3/h (unità di misura dei volumi gassosi) di idrogeno puro al 99,9% alla raffineria di Priolo, in Sicilia. Il gas verrà usato per ridurre il tenore zolfo dei carburanti e dei combustibili utilizzati nella raffineria.

ENEL

Vinta la gara per San Pietroburgo

Enel e la società privata russa ESN-Energio hanno vinto la gara per il contratto di gestione del North West Thermal Power Plant di San Pietroburgo. Enel ESN sarà interamente responsabile della gestione dell'impianto per tre anni. La centrale ha una potenza installata di 450 MW ed è a ciclo combinato alimentato a gas naturale. Ha una produzione di 3,4 miliardi di chilowattora l'anno destinata al mercato russo e finlandese.

SCADENZE

Il bollo auto si paga sino al 1° marzo

Slitta al 1° marzo la scadenza per il rinnovo del bollo auto. Il termine di fine febbraio, fissato da legge in via ordinaria, cadendo quest'anno di giorno festivo, viene automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo, consentendo così ad oltre cinque milioni di utenti di pagare le tasse auto anche nella giornata di lunedì 1° marzo 2004.

Fiom, due mozioni a Livorno

I metalmeccanici Cgil a congresso. Al centro del confronto politica dei redditi e «23 luglio»

Angelo Faccinotto

MILANO Ha preso formalmente il via il processo che porterà al congresso anticipato della Fiom, il ventitreesimo della storia, che dovrebbe svolgersi a Livorno il 4, 5 e 6 giugno prossimi (il condizionale è legato al compimento di alcune verifiche organizzative). Ieri al comitato centrale, riunito a Roma presso la sede della Cgil, sono stati presentati due documenti alternativi. E su questi, nelle prossime settimane si aprirà il dibattito che coinvolgerà i circa 370mila iscritti.

A presentare i due documenti, come primi firmatari, sono stati rispettivamente il segretario generale, Gianni Rinaldini (ex sabatini) e il segretario nazionale, Riccardo Nencini (ex coferrati). Il «documento Rinaldini» è stato sottoscritto anche da Giorgio Cremaschi, leader della «sinistra» interna, da Tino Magni e da Francesca Re David, tutti e tre componenti dell'attuale segreteria nazionale. Quello presentato da Nencini, col titolo «Le ragioni del sindacato», è stato invece firmato da Fausto Durante, membro del comitato centrale dell'organizzazione.

I due documenti verranno ora portati a conoscenza di tutte le strutture territoriali dell'organizzazione e nei prossimi dieci giorni - in base alle norme statutarie - potranno essere emendati o affiancati da altri testi di carattere nazionale. Al termine della procedura, il 12 marzo, tornerà a riunirsi il comitato centrale che dovrà «assumere» la versione definitiva dei documenti. E stabilirà formalmente la sede delle assise. La vera e propria fase congressuale, con la discussione e il voto degli iscritti nei luoghi di lavoro, dovrebbe svolgersi



Andrea Merola/Ansa

Porto Marghera

La protesta del Petrolchimico

Protesta degli operai del Petrolchimico che ieri mattina, nonostante il vento e il nevischio, hanno bloccato l'accesso al centro storico sul ponte traslagunare. I lavoratori hanno manifestato contro i ritardi della Regione Veneto nel rilasciare due autorizzazioni di valutazione di impatto ambientale che permetterebbero lo sviluppo di due cicli produttivi. I lavoratori attendono da oltre due anni e i continui ritardi rischiano di far andare via le aziende che hanno investito nella bonifica mettendo così a rischio 5mila posti di lavoro.

nel mese di parile, mentre in maggio si terranno i congressi territoriali e regionali.

Ieri però, in casa Fiom, non si è parlato soltanto di procedure. Il breve dibattito si è focalizzato su alcuni punti politici che hanno confermato la complessa geografia interna dell'organizzazione. Giorgio Cremaschi ha motivato la sua adesione al documento presentato dal segretario generale. Ma ha anche tenuto a rimarcare le differenze. Il collante di fondo - ha detto in sostanza - è la condivisione del giudizio sulla fine della politica dei redditi e, più in

generale, del protocollo del 23 luglio '93. Una tesi condivisa pure dal numero uno della Fiom milanese, Maurizio Zipponi.

In attesa di conoscere giudizi e proposte contenuti nei due documenti - nei prossimi giorni ne verrà redatta una sintesi - resta un quesito: alla fine dell'iter procedurale descritto, saranno ancora soltanto due i documenti i documenti che verranno portati al voto delle assemblee congressuali? È cioè possibile che agli iscritti venga sottoposto un terzo documento? Ieri, nel dibattito, è intervenuto il segretario di Bologna, Gianguido Naldi. Che non ha

risparmiato critiche di merito al «documento Rinaldini», senza però schierarsi con Nencini. Naldi, che si è soffermato soprattutto sui temi dei rapporti di forza e della democrazia sindacale, ha manifestato l'intenzione di presentare emendamenti di peso al documento sottoscritto dal segretario generale. Che, se accolti, potrebbero modificarne in profondità la natura. Da qui, appunto, la domanda, per ora senza risposta, sulla possibile presentazione di un terzo documento.

Quel che è certo sin d'ora è che a ridefinire la geografia interna di quella

che, per numero di iscritti, è la maggiore organizzazione di categoria dell'industria, sarà il confronto di merito. Che avrà nella politica dei redditi, la contrattazione, la concertazione, le condizioni e il mercato del lavoro, lo stato sociale, i temi di fondo. E che sin dai congressi di fabbrica verrà anche una risposta chiara alle affermazioni dell'economista di Forza Italia, Renato Brunetta. Secondo il quale se in Italia i salari sono bassi la colpa è della Cgil. Che negli anni passati avrebbe «scambiato moderazione salariale con potere politico».

Catania, 70 licenziamenti alla Ferrari Costruzioni (ex Fratelli Costanzo)

MILANO Lettera di licenziamento per più della metà dei lavoratori della Ferrari Costruzioni di Catania. La procedura (tecnicamente di licenziamento collettivo) è stata avviata per 70 dei 130 dipendenti dell'impresa, che ha rilevato il gruppo edile dell'ex Fratelli Costanzo di Catania. L'impresa, secondo i sindacati che ieri hanno reso pubblica la notizia, sta chiudendo i cantieri per la mancata prosecuzione dei lavori che sono fermi alla galleria di Biancavilla della Circumetnea, il cui sbancamento è stato sospeso dopo la scoperta in zona di residui di polvere di amianto. Secondo i sindacati la Ferroviacircumetnea: «Avrebbe spostato gli investimenti necessari al completamento dell'opera verso altre zone». Pippo Di Natale della Cgil, spiega: «Questo è uno dei punti che domani chiariremo con i vertici della Fce». «Sono tre le strade che abbiamo davanti - spiegano Cgil, Cisl e Uil - o la Fce decide di chiudere la galleria, sprecando i soldi dello Stato già spesi; o decide di rinviare tutto a data da destinarsi; o, come auspichiamo, trovi i fondi necessari per completare i lavori in sicurezza, anche perché adesso è possibile depositare il materiale di risulta, in un apposita struttura per rifiuti speciali».

s.f.

PROVINCIA DI RIMINI					
ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n.87, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2004 e al conto consuntivo 2002 (1)					
1. le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in euro)					
ENTRATE			SPESE		
Descrizione	Previsione 2004	Previsione 2002	Descrizione	Previsione 2004	Previsione 2002
• Autostrada di viale...	28.000.000,00	24.000.000,00	• Manutenzione ordinaria e straordinaria	14.000.000,00	12.000.000,00
• Imposta di bollo e...	2.000.000,00	1.800.000,00	• Spese in conto capitale	3.000.000,00	2.500.000,00
• Imposta di bollo e...	1.000.000,00	900.000,00	• Spese per conto di terzi	1.500.000,00	1.300.000,00
• Imposta di bollo e...	1.000.000,00	900.000,00	• Spese per conto di terzi	1.500.000,00	1.300.000,00
• Imposta di bollo e...	1.000.000,00	900.000,00	• Spese per conto di terzi	1.500.000,00	1.300.000,00
• Imposta di bollo e...	1.000.000,00	900.000,00	• Spese per conto di terzi	1.500.000,00	1.300.000,00
TOTALE GENERALE	34.000.000,00	29.600.000,00	TOTALE GENERALE	19.500.000,00	17.000.000,00

COMUNITÀ MONTANA DEL MATESE

Via Sannitica, Fraz. Sepicciano 81016 - PIEDIMONTE MATESE Tel. 0823/917111 Fax 0823/784511

BANDO DI GARA

I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
 1.1 - Denominazione ed indirizzo ufficiale dell'Amministrazione: Comunità Montana zona del Matese, Lavori Pubblici, Via Sannitica - Fraz. Spicciano, 81016 - PIEDIMONTE MATESE, Italia, Tel. 0823/917210, Fax 0823/784511, E-mail commatase@virgilio.it
 1.2 - Indirizzo o/i al quale è possibile ottenere informazioni e documentazione: Comunità Montana zona del Matese, Via Sannitica - Fraz. Spicciano, 81016 - PIEDIMONTE MATESE, Tel. 0823/917241, Fax 0823/784511, E-mail commatase@virgilio.it
 1.3 - Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Livello locale/regionale
 1.4 - Indirizzo o/i al quale inviare le offerte: Comunità Montana del Matese, Via Provve Sannitica Fraz. Sepicciano, 81016 - Piedimonte Matese (CE) - Italia;

II. OGGETTO DELL'APPALTO
 II.1 - DESCRIZIONE
 II.1.3 - Tipo di appalto di servizi: Categoria del servizio 12.
 II.1.6 - Descrizione dell'appalto: Programmazione, progettazione, direzione lavori nonché responsabilità sicurezza dei lavoratori inerenti ai lavori di forestazione e bonifica montana per l'anno 2004, di cui alla L.R. Campania n. 11/96;
 II.1.7 - Luogo di esecuzione dei lavori: Comuni del comprensorio della Comunità Montana Zona del Matese;
 II.1.9 - Divisioni in lotti: NO;
 II.1.10 - Ammissibilità delle varianti: NO;
 II.2 - Quantità o entità totale dell'Appalto:
 II.2.1 - L'ammontare presunto del corrispettivo, determinato in base alle vigenti tariffe professionali con riferimento alle classi e categorie di lavori sopraindicati per i relativi importi, è pari ad Euro 100.800,00 (oltre Iva e Oneri, e comprensivo delle spese riconosciute in misura dell'8%), corrispondente all'aliquota di 1,8% da applicare all'importo effettivo dei lavori di cui al Piano Stralcio di Forestazione e Bonifica montana - anno 2004 - finanziato dalla Regione Campania.
 II.2.2 - Opzioni: non sono previste opzioni;
 II.3 - Termine di esecuzione dell'appalto: 30 giorni dalla data di affidamento definitivo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
 III.1.2 - Principali modalità di finanziamento e di pagamento o/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento con fondi della Regione Campania, L.R. 11/96, Piano Stralcio 2004.
 III.1.3 - Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento dei prestatori dei servizi aggiudicatario dell'appalto: Il raggruppamento eventualmente aggiudicatario dovrà assumere la forma giuridica del raggruppamento temporaneo di progettisti prima della stipula del contratto.
 III.2 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
 III.2.1 - Condizioni riguardanti la situazione propria dell'appaltatore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: abilitazione dell'esercizio della professione ad eseguire i servizi oggetto dell'appalto (per le società il requisito dell'abilitazione professionale deve essere posseduto da tutti i soggetti incaricati di fornire il servizio).
 III.2.1.1 - Situazione giuridica - prove richieste: iscrizione alla C.C.I.A.A. o certificazione equivalente (ove richiesto per le società), dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusioni previste dalla normativa vigente;
 III.2.1.3 - Capacità tecnica - tipo di prove richieste: Curriculum professionale.
 III.3 - CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI
 III.3.1 - La partecipazione del servizio è riservata ad una particolare professione? L'appalto del servizio riguarda l'applicazione professionale propria del Dottore Agronomo e Forestale come da disposizioni vigenti in materia di attribuzione di competenze professionali.
 SEZIONE IV - Procedure
 IV.1 - Tipo di procedura: aperta;
 IV.2 - Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. I criteri di calcolo dei coefficienti, e quindi del calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono enunciati nel disciplinare di gara.
 IV.3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
 IV.3.2 - Documenti complementari - condizioni per ottenere: Il Disciplinare di gara è disponibile fino al giorno 09/04/2004, ed è ottenibile su richiesta di parte direttamente presso la Sede dell'Ente, a mezzo fax, E-mail e servizio postale; costo zero direttamente, a mezzo fax e E-mail, sarà posto a carico del richiedente il costo del servizio postale.
 IV.3.3 - Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 09/04/2004 alle ore 12.30;
 IV.3.5 - Lingua utilizzabile nelle offerte: italiana;
 IV.3.7.2 - Data e luogo dell'apertura dei plichi: 14/04/2004 ore 15.30, presso la Sede della Comunità Montana, Ufficio Segreteria.
 SEZIONE VI - Altre informazioni
 VI.1 - Trattarsi di bando non obbligatorio? NO
 VI.4 - Informazioni complementari: Non sarà ammessa la contemporanea partecipazione di un singolo professionista in più di una associazione temporanea ovvero di partecipazione singolarmente e quale componente di un'associazione temporanea, a pena dell'esclusione di entrambi i concorrenti. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; Il Responsabile unico del procedimento, a cui sarà possibile chiedere informazioni e chiarimenti, nonché copia degli elaborati è il Geom. Riccardo Ferraro, tel. 0823/917241 - fax 0823/784511, E-mail commatase@virgilio.it
 VI.5 - Il presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Europea del 19/02/2004 n. 35.

IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Gennaro Pezone)